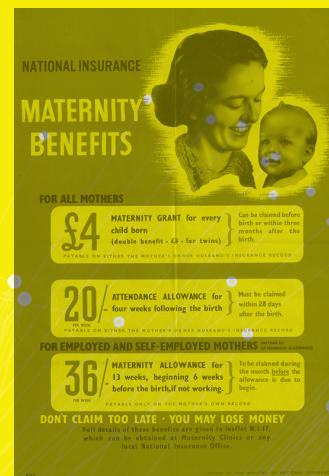
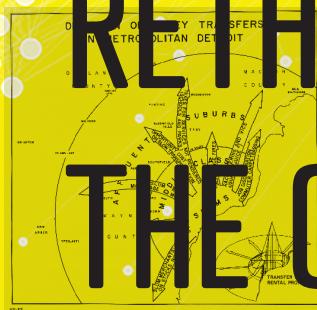


WRITINGS OF COMPLEXITY RETHINKING THE CODEX FORM



AIAP EDIZIONI

Progetto Grafico

N. 41, V. 22, Dicembre · December 2025
International Journal
of Communication Design

Semestrale pubblicato da AIAP,
Associazione italiana design
della comunicazione visiva
*Half-yearly published by AIAP,
the Italian Association of Visual
Communication Design*

> pgjournal.aiap.it

ISSN print: 1824-1301

Registrazione del Tribunale di Milano
n. 709 del 19/10/1991. Periodico
depositato presso il Registro Pubblico
Generale delle Opere Protette.
*Milan Court Registration No. 709 of
October 19, 1991. Periodical filed with the
General Public Register of Protected Works.*

Progetto Grafico adotta il sistema
di revisione del double-blind peer review.
*Progetto Grafico adopts a double-blind peer
review system.*

INDICIZZAZIONE INDEXING

Progetto Grafico è stata inclusa nella
lista ANVUR delle riviste di classe A
per l'area O8 e i settori O8/C1, O8/D1,
O8/E1, O8/F1.

*Progetto Grafico has been included in the
Italian ANVUR list of Class A Journals
for area O8 and sectors O8/C1, O8/D1,
O8/E1, O8/F1.*

Il n. 41 è stato stampato in Italia
da PressUp, Nepi (VT) nel mese
di gennaio 2026

*Issue 41 was printed by PressUp, Nepi
(VT), Italy, in January 2026*

EDITORE

PUBLISHER
AIAP
Associazione italiana design
della comunicazione visiva
via Amilcare Ponchielli, 3
20129 Milano
+39 02 29520590
> aiap@aiap.it
> www.aiap.it

AIAP



CONSIGLIO DIRETTIVO AIAP 2025–2028
AIAP BOARD 2025–2028

PRESIDENTE
PRESIDENT
Francesco E. Guida

VICE PRESIDENTESSA
VICE PRESIDENT
Fabiana Ielacqua

SEGRETARIA GENERALE
GENERAL SECRETARY
Ilaria Montanari

CONSIGLIERI
BOARD MEMBERS
Isabella Battilani
Matteo Carboni
Gaetano Grizzanti
Maria Loreta Pagnani

COLLEGIO DEI PROBIVIRI
PANEL OF ARBITRATORS
Laura Bortoloni President
Simonetta Scala Secretary
Stefano Tonti Past President
Giangiorgio Fuga
Claudio Madella

REVISORE DEI CONTI
AUDITOR
Dario Carta

SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE
SECRETARIAT AND ADMINISTRATION
Elena Panzeri

PAST PRESIDENT
PAST PRESIDENT
Marco Tortoiolì Ricci

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SUL PROGETTO GRAFICO DI AIAP
AIAP GRAPHIC DESIGN DOCUMENTATION CENTRE
> www.aiap.it/cdp/

RESPONSABILE ARCHIVIO, RICERCHE E BIBLIOTECA
ARCHIVE, RESEARCH AND LIBRARY MANAGER

Lorenzo Grazzani
> biblioteca@aiap.it

DIRETTORE SCIENTIFICO & RESPONSABILE
SCIENTIFIC & MANAGING DIRECTOR
Carlo Martino Sapienza Università di Roma

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

INTERNATIONAL SCIENTIFIC COMMITTEE

José Manuel Allard Pontificia Universidad Católica de Chile
Andreu Balius EINA, Centre Universitari de Disseny i Art de Barcelona
Helena Barbosa Universidade de Aveiro
Letizia Bollini Libera Università di Bolzano
Mauro Bubbico Abadir Accademia di Design e Comunicazione Visiva
Valeria Bucchetti Politecnico di Milano
Fiorella Bulegato Università Iuav di Venezia
Paolo Ciuccarelli Northeastern University
Vincenzo Cristallo Politecnico di Bari
Federica Dal Falco Sapienza Università di Roma
Davide Fornari ECAL/Haute école d'art et de design de Lausanne
Rossana Gaddi Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara
Stuart Medley Edith Cowan University
Francesco Monterosso Università degli Studi di Palermo
Matteo Moretti Università degli Studi di Sassari
Luciano Perondi Università Iuav di Venezia
Daniela Piscitelli Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Emanuele Quinz Université Paris 8 Vincennes-Saint-Denis
Chiara Lorenza Remondino Politecnico di Torino
Elisabeth Resnick Massachusetts College of Art and Design
Fiona Ross University of Reading
Dario Russo Università degli Studi di Palermo
Gianni Sinni Università Iuav di Venezia
Michael Stoll Technische Hochschule Augsburg
Davide Turrini Università degli Studi di Firenze
Carlo Vinti Università degli Studi di Camerino

DIRETTORE DEL COMITATO EDITORIALE
EDITORS-IN-CHIEF
Alessio Caccamo Sapienza Università di Roma
Vincenzo Maselli Sapienza Università di Roma

COMITATO EDITORIALE INTERNAZIONALE

INTERNATIONAL EDITORIAL BOARD

Roberta Angari Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Carlotta Belluzzi Mus Sapienza Università di Roma
Laura Bortoloni Università degli Studi di Ferrara
Josefina Bravo University of Reading
Fabiana Candida Sapienza Università di Roma
Dario Carta CFP Bauer Milano
Francesca Casnati Politecnico di Milano
Leonardo Gómez Haro Universidad Politécnica de Valencia
Pilar Molina Pontificia Universidad Católica de Chile
María Grifán Montalegre Universidad de Murcia
Cristina Marino Università degli Studi di Parma
Fabiana Marotta Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Chris Nuss University of Birmingham
Giulia Panadisi Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara
Dario Rodighiero Universiteit Groningen
Francesca Scalisi Università degli Studi di Palermo
Anna Turco Sapienza Università di Roma

MAIL DI CONTATTO & SOCIAL MEDIA
CONTACT MAILS & SOCIAL MEDIA

Director > director.pgjournal@aiap.it
Editorial > editors.pgjournal@aiap.it
Instagram @progetto_grafico_journal
LinkedIn @Progetto Grafico Journal

PROGETTO GRAFICO EDITORIALE
EDITORIAL DESIGN
Anna Turco

IMPAGINAZIONE
EDITING
Alessio Caccamo, Vincenzo Maselli, Roberta Sacco

COPERTINA
COVER
Si ringrazia Mauro Bubbico per aver progettato e donato gratuitamente la copertina del numero 41 di Progetto Grafico.
We thank Mauro Bubbico for designing and generously donating the cover of issue 41 of Progetto Grafico.

CARATTERI TIPOGRAFICI
TYPEFACE
Calvino by Andrea Tartarelli · Zetafonts
Atrament by Tomás Brousil · Suitcase Type Foundry

PER LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025 RELATIVE AL DOUBLE-BLIND PEER REVIEW PROCESS, SI RINGRAZIANO I SEGUENTI REVISORI
AS CONCERN THE DOUBLE-BLIND PEER REVIEW PROCESS DONE IN 2025
WE WOULD THANKS THE FOLLOWING REFEREES

Emanuela Bonini Lessing Università Iuav di Venezia
Lisa Borgerheimer Offenbach University of Art and Design
Alessia Brischetto Università degli Studi di Firenze
Daniela Calabi Politecnico di Milano
Gianluca Camillini Libera Università di Bolzano
Susanna Cerri Università degli Studi di Firenze
Marcello Costa Università degli Studi di Palermo
Andrea Di Salvo Politecnico di Torino
Cinzia Ferrara Università degli Studi di Palermo
Irene Fiesoli Università degli Studi di Firenze
Laura Giraldi Università degli Studi di Firenze
Tommaso Guarientro Università Ca' Foscari Venezia
Francesco E. Guida Politecnico di Milano
Ilaria Mariani Politecnico di Milano
Raffaella Massacesi Università degli Studi di Chieti-Pescara
Federico Oppedisano Università di Camerino
Pietro Nunziante Università degli Studi di Napoli Federico II
Jonathan Pierini Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Leonardo Romei Sapienza Università di Roma
Paolo Tamborrini Università degli studi di Parma
Umberto Tolino Politecnico di Milano

DIRITTI

COPYRIGHTS

La rivista è pubblicata in open access. Tutto il materiale scritto dai collaboratori è disponibile sotto la licenza Creative Commons Attribuzione-NonCommerciale - Condividi allo stesso modo 4.0. Significa che può essere riprodotto a patto di citare Progetto Grafico, di non usarlo per fini commerciali e di condividerlo con la stessa licenza. *This is an open access publication. All material written by the contributors is available under Creative Commons license Attribution-NonCommercial- Share Alike 4.0 International. It can be reproduced as long as you mention Progetto grafico, do not use it for commercial purposes and share it with the same license.*



Le immagini utilizzate in Progetto Grafico rispondono alla pratica del fair use (Copyright Act 17 U.S.C. 107) recepita per l'Italia dall'articolo 70 della Legge sul Diritto d'autore che ne consente l'uso a fini di critica, insegnamento e ricerca scientifica a scopi non commerciali.

The images used in Progetto Grafico comply with fair use practices (Copyright Act 17 U.S.C. 107), implemented in Italy by Article 70 of the Copyright Law, which allows their use for criticism, teaching, and scientific research for non-commercial purposes.

RINGRAZIAMENTI
ACKNOWLEDGEMENTS

Progetto Grafico ringrazia Zetafonts per aver gentilmente concesso l'uso gratuito di uno dei suoi caratteri tipografici per la realizzazione di questa rivista. *Progetto Grafico thanks Zetafonts for kindly providing the complimentary use of one Calvino typefaces for this journal.*

ZETAFONTS™

Prefazione
Preface

**UN NUOVO CORSO PER
CONTINUARE AD ALIMENTARE
LA CULTURA DEL PROGETTO**

di Francesco E. Guida

Editoriale
Editorial

**IL SENSO
DI UN JOURNAL**

EDITORIALE PGJ41

di Carlo Martino

Inquadrare
Frame

**SCRIPTA VOLANT.
CODES MANENT.**

LE RAGIONI DI UNA RICERCA

di Daniela Piscitelli

Ricerca
Research

**LA FORESTA DI SIMBOLI
DELL'AFRICA OCCIDENTALE**

RIFLESSIONI SULLA RAPPRESENTAZIONE
DEI SISTEMI DI SCRITTURA MINORITARI

di Annunziato Mazzaferro

RICODIFICARE ASIMOV

UN ESPERIMENTO DIDATTICO

di Giacomo Boffo

**IMMAGINE. TESTO.
POLITICA.**

INTERROMPERE IL FLUSSO DELLE IMMAGINI
ATTRAVERSO IL CODICE

di Giulia Cordin & Eva Leitolf

IL CODICE DEI DIRITTI

RETROSPETTIVA SUL DESIGN
REGOLATIVO NEL SETTORE PUBBLICO,
DALL'INFORMATION DESIGN AL LEGAL DESIGN

di Aureliano Capri

**A NEW DIRECTION TO
CONTINUE NURTURING
THE CULTURE OF DESIGN**

10 – 11

Ricerca
Research

**ALFABETIZZAZIONE
DELLE RETI**

COME COMPRENDERE, PROGETTARE E LEGGERE
MODELLI RELAZIONALI VISIVI

di Dario Rodighiero

**THE PURPOSE
OF A JOURNAL**

PG41 EDITORIAL

12 – 23

**SCRIPTA VOLANT.
CODES MANENT.**

THE REASONS BEHIND A RESEARCH STUDY

24 – 59

**THE WEST AFRICAN
FOREST OF SYMBOLS**

REFLECTIONS ON THE REPRESENTATION
OF MINORITY WRITING SYSTEMS

60 – 81

RECODING ASIMOV

A DIDACTIC EXPERIMENT

82 – 101

**IMAGE. TEXT.
POLITICS.**

DISRUPTING THE STREAM OF IMAGES
THROUGH THE CODEX

102 – 121

THE CODE OF RIGHTS

A REVIEW ON REGULATION
BY DESIGN IN THE PUBLIC SECTOR,
FROM INFORMATION DESIGN TO LEGAL DESIGN

122 – 143

Ricerca
Research

**DAI DATI AL CODEX,
COSTRUIRE CONOSCENZA
NELLO SPAZIO PUBBLICO**

INQUADRARE LA PARTECIPAZIONE
NELLA PARTICIPATORY
DATA PHYSICALIZATION

di Matteo Moretti & Alvise Mattozzi

**MODelli DI SCRITTURA
PER ARCHIVI INCOMPLETI**

DESIGN PHILOLOGY E LA RICOSTRUZIONE
DI MEMORIE PARZIALI

di Marco Quaggiotto

**SCRITTURE VISIVE
E SINSEMICHE PER SCENARI
MORE-THAN-HUMAN**

NUOVI AGENTI ESPLORATIVI
PER IL GRAPHIC DESIGN

di Michela Mattei, Marzia Micelisopo,
Chiara Scarpitti e Paola Antimina Tuccillo

**DATA DRIVEN
KNOWLEDGE**

OLTRE L'ESTETICA DEL DATO NEI PROCESSI
DI ACCESSO ALLA CONOSCENZA

di Roberta Angari, Santiago Ortiz
& Antonella Rosmino

**NETWORK
LITERACY**

HOW TO UNDERSTAND, DESIGN, AND READ
VISUAL RELATIONAL MODELS

**FROM DATA TO CODEX:
MAKING KNOWLEDGE
PUBLIC**

FRAMING PARTICIPATION
THROUGH PARTICIPATORY
DATA PHYSICALIZATION

**WRITING MODELS FOR
INCOMPLETE ARCHIVES**

DESIGN PHILOLOGY AND THE RECONSTRUCTION
OF PARTIAL MEMORIES

**VISUALS AND SYNSEMIC
WRITINGS FOR MORE-THAN-
HUMAN SCENARIOS**

NEW EXPLORING AGENTS
FOR GRAPHIC DESIGN

**DATA DRIVEN
KNOWLEDGE**

Beyond the aesthetics of data
in the processes of accessing knowledge

144 – 163

164 – 183

184 – 201

202 – 223

224 – 243

Ricerca
Research**CREATIVITÀ E CULTURA
NELL'EPOCA
DELL'AI GENERATIVA**IL RUOLO DELLA SPECIFICITÀ CULTURALE
NEL PROGETTO DI CONTENUTI GENERATI
DA INTELLIGENZE ARTIFICIALIdi Francesco Burlando, Boyu Chen
& Niccolò Casiddu**CARTOGRAFIE
DELL'EMERGENZA**GEOGRAFIE E LINGUAGGI
DELLE CRISI CONTEMPORANEE

di Laura Bortoloni & Davide Turrini

MAPPING INEQUALITIESLA COSTRUZIONE VISIVA DELLA DISUGUAGLIANZA
DALLE MAPPE STORICHE ALLE NUOVE
INTERFACE DIGITALI

di Giulia Panadisi

**DESIGNING TV TITLE
SEQUENCES**DISPOSITIVI NARRATIVI E RITUALI
TRA VARIABILI VISIVE E STRATEGIE
DELLA COMUNICAZIONE

di Veronica Dal Buono

**TRADUZIONI EDITORIALI
ELDERLY SENSITIVE**UN PROGETTO DI RICERCA
PER FAVORIRE LA FRUIZIONE
E LA LEGGIBILITÀ DEL TESTOdi Elena Caratti, Dina Riccò,
Sara Bianchi & Giulia Martimucci**CREATIVITY AND
CULTURE IN THE AGE
OF GENERATIVE AI**THE ROLE OF CULTURAL
SPECIFICITY IN THE DESIGN
OF AI-GENERATED CONTENT

244 – 263

Visualizzare
Visualize**VOCABOLARI DEL DESIGN**UN 'MACROSCOPIO' PER L'OSSERVAZIONE
SISTEMATICA DI CAMPI DISCIPLINARI

di Steven Geofrey & Paolo Ciuccarelli

**CARTOGRAPHIES
OF EMERGENCY**GEOGRAPHIES AND LANGUAGES
OF CONTEMPORARY CRISES

264 – 285

Scoprire
Discover**PROGETTARE
LA COESISTENZA**IL GRECO SALENTINO COME SPAZIO CRITICO
PER IL DESIGN MULTIGRAFICO

di Fabiana Candida

MAPPING INEQUALITIES 286 – 307A GENEALOGICAL ANALYSIS OF INEQUALITY
VISUALIZATION FROM HISTORICAL MAPS
TO CONTEMPORARY DIGITAL INTERFACES

286 – 307

LA CRISI DELLA NARRAZIONE

INFORMAZIONE, POLITICA E VITA QUOTIDIANA

di Byung-Chul Han
recensione di Simone Giancaspero**DESIGNING TV TITLE
SEQUENCES**NARRATIVE TECHNIQUES
AND RITUALS IN VISUAL VARIABLES
AND COMMUNICATION STRATEGIES

308 – 327

MONOGRAMMI E FIGURE

TEORIE E STORIE DELLA PROGETTAZIONE

di Giovanni Anceschi
recensione di Andrea Lancia**ELDERLY-SENSITIVE
EDITORIAL TRANSLATIONS**A RESEARCH PROJECT
TO PROMOTE THE ACCESSIBILITY AND
READABILITY OF TEXTS

328 – 347

DESIGN VOCABULARIES 348 – 353A 'MACROSCOPE' FOR SYSTEMATIC
OBSERVATIONS OF DISCIPLINARY FIELDS

354 – 359

**DESIGNING
COEXISTENCE**GRECO SALENTINO AS A CRITICAL SPACE
FOR MULTIGRAPHIC DESIGN

360 – 363

MONOGRAMMI E FIGURE

TEORIE E STORIE DELLA PROGETTAZIONE

364 – 367

Scritto da **Byung-Chul Han**
e pubblicato nel 2024 da **Einaudi**

LA CRISI DELLA NARRAZIONE INFORMAZIONE, POLITICA E VITA QUOTIDIANA

recensione di **Simone Giancaspero**

DOI 0009-0006-1704-3375

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
simone.giancaspero@unicampania.it

[10.8206/pgjournal.2025.22.41.20](https://doi.org/10.8206/pgjournal.2025.22.41.20)

360

Nel contesto delle trasformazioni della scrittura digitale e dei contemporanei dispositivi dediti alla trasmissione del sapere, La Crisi della Narrazione, offre una fotografia sistematica dell'attuale ruolo epistemologico del designer della comunicazione nell'attuale società.

Scritto dal filosofo sudcoreano Byung-Chul Han nel 2024 e pubblicato dalla Einaudi, il libro raccoglie riflessioni critiche sui mutamenti della comunicazione in una società sempre più plasmata dalla cultura del consumo. Attraverso un approccio saggistico, basato su riferimenti filosofici, Han riflette su come nell'attuale epoca dell'economia trasformativa, la comunicazione diviene strumento strategico per l'orientamento identitario dell'individuo (Han, 2024, p. 7). Dove prima il segno grafico era considerato il principale vettore narrativo, oggi diviene uno dei diversi dispositivi utilizzabili dal progettista per stimolare trasformazioni interiori nel processo di costruzione delle reti di senso. L'uomo, definito da Han come Animal Narrans (p.50) ha da sempre cercato nella narrazione un modo per dare significato alla propria esistenza. Tuttavia, l'attuale sistema comunicativo ha sostituito il racconto narrativo con l'informazione consumistica, sacrificando la profondità dell'esperienza narrativa in favore di una fruizione rapida, istantanea, e spesso sterile orientata più verso la logica del "raccontare per vendere" (p.10).

Han, richiamando Walter Benjamin, evidenzia come la narrazione, una volta strumento di confronto tra anime, sia stata svuotata del suo ruolo nativo. Dove prima i miti collettivi orientavano le comunità attraverso il tramando del sapere condiviso, oggi vengono sostituiti da modelli neoliberali fondati sull'autoaffermazione individuale, che disconnettano l'individuo dalla sua comunità di riferimento. Esemplare è il racconto di Paul Maar (pp. 27-30) sul ragazzo che non sapeva raccontare storie: simbolo di una generazione privata della capacità narrativa, e dunque incapace di dare senso a sé stessa e al mondo.

Una società in cui il capitalismo si è appropriato della prassi narrativa tramite lo storytelling, trasformando i racconti in strumenti di marketing emotivo (p.6).

Da costruzioni di significato e orientamento, i racconti diventano oggetti di consumo per creare engagement e fidelizzazione. In questo ambito, la riflessione di Han si configura come osservazione teorica che riposiziona la progettazione comunicativa: prima come atto sociale e di sense-making attraverso una progettazione di tipo sistematico-transmediale (Ciancia, 2018) e poi come elaborazione visuale. In linea con le teorie di Jorge Frascara, il contributo di Han, anche se di tipo teorico, evidenzia tutte le problematiche che possono esser apportate da una progettazione visuale privata della sua funzionalità sociale.

Da questo, la narrazione si riduce a tecnica persuasiva che disincanta il mondo, svuotandolo di senso ed etica. Han evidenzia anche i rischi del digitale, che non diviene solo facilitatore del confronto, ma anche acceleratore della disintegrazione del significato.

I progetti comunicativi, orientati all'intrattenimento, non costruiscono più comunità ma assemblano messaggi emozionali volti alla mera sollecitazione produttiva, privando l'uomo della riflessione critica (p.48).

Secondo Han, la crisi della narrazione risiede proprio qui: la comunicazione ha smesso di raccontare per iniziare a pubblicizzare (p.45). I progetti, un tempo strumenti di utilità pubblica e coesione collettiva, oggi cercano solo attenzione, alimentando una dipendenza che annulla la capacità di confronto e partecipazione. Il racconto non è più fondazione di legame, ma mezzo di persuasione. Alla luce di questa analisi, Han, affiancandosi ad altri teorici della comunicazione per l'utilità sociale, apporta alla disciplina del design un

nuovo sapere progettuale. L'attività comunicativa non può più limitarsi alla trasmissione di un messaggio visivamente efficace, ma deve aprirsi alla stimolazione di una riflessione, favorire il confronto e farsi atto critico e relazionale. Il designer deve riappropriarsi della propria capacità interpretativa e formale, anche per mezzo delle parole, restituendo alla comunicazione il potere di generare senso condiviso, anziché ridurla a un contenitore di stimoli immediati.

Da questo, un principio progettuale indicato da Han è la necessità che il designer sviluppi una nuova capacità interpretativa dei dati, riappropriandosi della facoltà di non spiegare più del necessario per stimolare il dialogo. La complessità progettuale si arricchisce così di una nuova dimensione: il ritorno dell'artefatto comunicativo come strumento aggregante, dove prima della forma diviene necessario lo sviluppo di un contenuto capace di produrre senso comunitario (p.50).

THE CRISIS OF NARRATION

Written by *Byung-Chul Hane*, published in 2024 by *Einaudi*

Review by *Simone Giancaspero*

Within the broader transformations of digital writing and contemporary devices for the transmission of knowledge, *La Crisi della Narrazione* (*The Crisis of Narration*) offers a systemic account of the current epistemological role of the communication designer in contemporary society.

Written by South Korean philosopher Byung-Chul Han in 2024 and published by Einaudi, the book gathers critical reflections on the transformations of communication in a society increasingly shaped by consumer culture. Through an essayistic approach grounded in philosophical references, Han reflects on how, in the present era of transformative economics, communication becomes a strategic tool for shaping individual identity (Han, 2024, p. 7). Whereas the graphic sign was once considered the primary narrative vehicle, today it has

become one of several devices that designers may employ to foster inner transformations in the process of constructing networks of meaning. Human beings, defined by Han as Animal Narrans (p. 50), have always sought to make sense of their existence through storytelling. Yet the current communicative system has replaced narrative storytelling with consumerist information, sacrificing the depth of narrative experience in favor of rapid, instantaneous, and often sterile consumption, oriented more toward the logic of “telling to sell” (p. 10). Recalling Walter Benjamin, Han underlines how narration—once a medium of shared experience—has been stripped of its original role. Where collective myths once oriented communities through the transmission of shared knowledge, they have now been supplanted by neoliberal models of individual self-affirmation, which disconnect individuals from their communities of reference.

362

Paul Maar’s account (pp. 27-30) of the boy unable to tell stories exemplifies a generation deprived of narrative capacity and, consequently, unable to attribute meaning to itself and the world. This signals a society in which capitalism has appropriated narrative practice through storytelling, transforming stories into tools of emotional marketing (p. 6). What once served as constructions of meaning and orientation are now commodified into objects of consumption designed to generate engagement and loyalty.

In this regard, Han’s reflection emerges as a theoretical observation that repositions communication design: first as a social act of sense-making through systemic-transmedial design (Ciancia, 2018), and only subsequently as visual elaboration. In line with Jorge Frascara’s theories, Han’s contribution—though theoretical—highlights the critical issues arising from communication design deprived of its social functionality.

Consequently, narration is reduced to a persuasive technique that disenchants the world, emptying it of meaning and ethics. Han also underscores the risks of digital technology, which not only enables dialogue but also accelerates the disintegration of meaning. Communication projects oriented toward entertainment no longer construct communities but instead assemble emotional messages aimed at mere productive solicitation, thereby depriving individuals of critical reflection (p. 48).

According to Han, the crisis of narration lies precisely here: communication has ceased to narrate and has begun to advertise (p. 45). Projects that once served as instruments of public utility and collective cohesion now seek only attention, fostering a dependency that erodes the capacity for discussion and participation. Storytelling no longer provides a foundation for connection but has become a tool of persuasion.

In light of this analysis, Han, alongside other communication theorists emphasizing social utility, contributes to the discipline of communication design by offering a renewed design perspective. Communicative practice can no longer be reduced to the transmission of a visually effective message; it must instead stimulate reflection, foster dialogue, and constitute a critical and relational act. The designer must reclaim interpretative and formal capacities, including linguistic ones, restoring to communication the power to generate shared meaning rather than reducing it to a container of immediate stimuli.

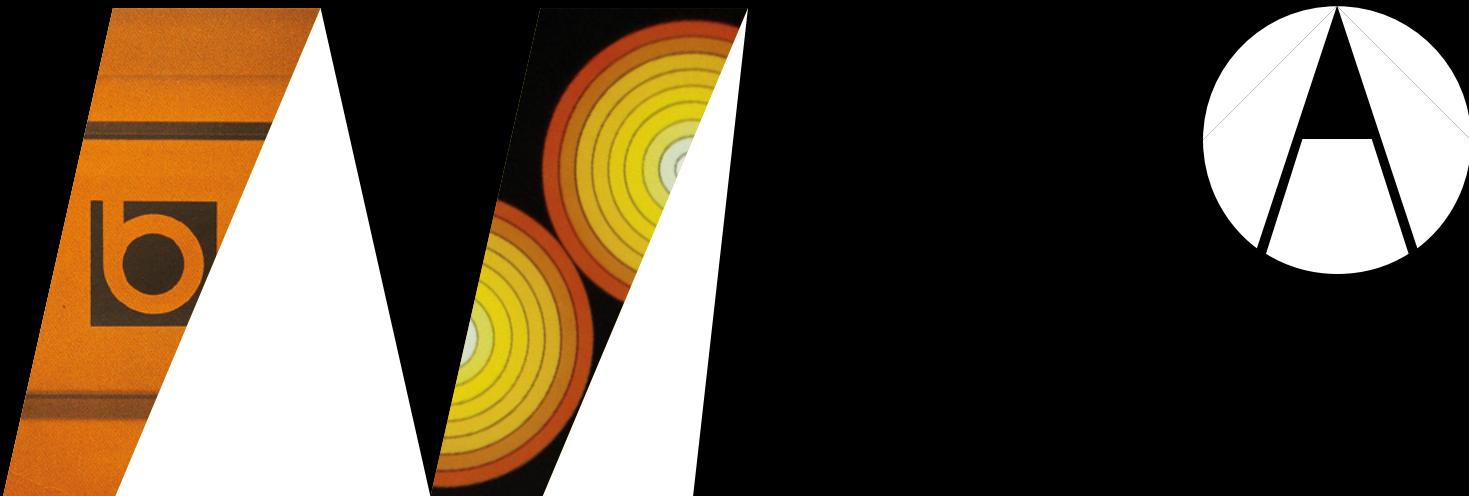
One design principle highlighted by Han is the necessity for designers to develop a renewed capacity to interpret data, reclaiming the ability to refrain from over-explanation in order to stimulate dialogue. Thus, design complexity is enriched with a new dimension: the return of the communicative artifact as an aggregating instrument, where the development of content capable of generating communal meaning precedes formal elaboration (p. 50).

REFERENCES

- Han, B.-C. (2024). *La crisi della narrazione Informazione, politica e vita quotidiana* (A. Canzonieri, Trad.). Torino: Einaudi.
 Ciancia, M. (2018). *Transmedia design. Narrazione e progettazione tra media digitali e territori fisici*. Aracne.
 Frascara, J. (2004). *Communication design: Principles, methods, and practice*. Allworth Press.

BIO

Simone Giancaspero
 Dottorando presso l’Università Luigi Vanvitelli, nel Dottorato di interesse Nazionale in Design per il Made in Italy. Si occupa di narrazione transmediale, storytelling per il territorio e progettazione comunicativa sistematica.
PhD student at Luigi Vanvitelli University, in the PhD programme of national interest in Design for Made in Italy. He deals with transmedia narration, storytelling for the territory and systemic communication design.



**AIAP CDPG > CENTRO
DI DOCUMENTAZIONE
SUL PROGETTO GRAFICO**
AIAP CDPG > GRAPHIC
DESIGN DOCUMENTATION
CENTRE



**PIÙ DI UN ARCHIVIO
MORE THAN AN ARCHIVE**

[WWW.AIAP.IT > AIAP.IT/CDPG/](http://WWW.AIAP.IT)

The new AIAP CDPG digital platform is a project funded by the European Union – Next Generation EU within the framework of the PNRR (National Recovery and Resilience Plan) in accordance with Directive Decree No. 385 dated 19/10/2022 – Sub-investment 3.3.2 – Support to cultural and creative sectors for innovation and digital transition. Project Ref. No. TOCC 0001515, COR 15905620, CUP C87/23000580008.



Co-funded by
the European Union



DESIGN UNDER ATTACK

POLITICS, VALUES AND RESPONSIBILITY PRINCIPLES

Il design della comunicazione visiva ha storicamente operato come vettore di trasformazione sociale, veicolo di valori democratici, dispositivo di costruzione del senso. Oggi assistiamo a un'inversione sistematica: derive autoritarie, disinformazione orchestrata, regressione dei diritti civili e ambientali sovvertono i presupposti etici su cui si fonda la pratica progettuale.

Questo numero interroga la capacità del design di rispondere quando i suoi valori fondanti vengono attaccati. Non si limita all'analisi degli artefatti comunicativi, ma scandaglia le condizioni materiali, istituzionali e organizzative che abilitano o inibiscono l'azione progettuale come forma di resistenza. Mappando strategie di contrasto alla comunicazione dominante, pratiche di ibridazione linguistica come atto civico, strumenti per amplificare soggettività marginalizzate, il volume riafferma che ogni scelta progettuale è inevitabilmente politica.

La riflessione si articola attraverso contributi che abbandonano pretese universalistiche per confrontarsi con le ricadute concrete delle pratiche progettuali. Designer, teorici e attivisti documentano come il progetto di comunicazione possa operare simultaneamente come forma di militanza, dispositivo di decodifica critica e laboratorio di immaginari alternativi, interrogando quali sistemi oggi determinano l'accesso agli strumenti del progetto e chi viene sistematicamente escluso dalla possibilità di prendere parola visivamente.

Visual communication design has historically operated as a vector of social transformation, carrier of democratic values, device for constructing meaning. Today we witness a systemic inversion: authoritarian drifts, orchestrated disinformation, regression of civil and environmental rights subvert the ethical premises on which design practice is founded. This issue interrogates design's capacity to respond when its founding values come under attack. It does not limit itself to analyzing communicative artifacts, but probes the material, institutional and organizational conditions that enable or inhibit design action as a form of resistance. Mapping strategies to counter dominant communication, practices of linguistic hybridization as civic act, tools to amplify marginalized subjectivities, the volume reaffirms that every design choice is inevitably political.

The reflection articulates through contributions that abandon universalist pretenses to confront the concrete repercussions of design practices. Designers, theorists and activists document how communication design can operate simultaneously as form of militancy, device for critical decoding and laboratory of alternative imaginaries, interrogating which systems today determine access to design tools and who gets systematically excluded from the possibility of taking visual voice.

Progetto Grafico

International Journal
of Communication Design

ISSN PRINT 1824-1301
pgjournal.aiap.it